

ATTI PARLAMENTARI

V LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 20
1965-1966

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione
della legge 21 marzo 1958, n. 259*

COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO

(Esercizi 1965 e 1966)

Presentata alla Presidenza il 21 giugno 1968

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 848 del 23 aprile 1968	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli esercizi 1965 e 1966 del Comitato Olimpico Nazionale Italiano	»	7

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 1965:

Conto consuntivo	»	27
Relazione del Collegio dei revisori	»	69

Esercizio 1966:

Conto consuntivo	»	77
Relazione del Collegio dei revisori	»	121

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 848.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI A CUI
LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 23 aprile 1968;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 25 aprile 1961, con il quale il **Comitato Olimpico Nazionale Italiano** è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 1965 e 1966 nonché le annesse relazioni del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 1965 e 1966;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi - corredati dalle relazioni dell'organo di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

DETERMINA

di comunicare alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 1965 e 1966 - corredati dalle relazioni dell'organo di revisione - del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

IL RELATORE

F.to: Contenti

IL PRESIDENTE

F.to: Carbone

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ESERCIZI 1965 E 1966 DEL *COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO*

INDICE - SOMMARIO

PARTE PRIMA

1. — Premessa	Pag.	8
2. — Ordinamento generale	»	8
3. — (segue) Ordinamento amministrativo-contabile	»	9
4. — Il personale	»	9
5. — La provvista dei mezzi finanziari	»	11
6. — Convenzioni e contratti	»	12

PARTE SECONDA

1. — Notazione preliminare	»	13
2. — Situazione economico-finanziaria	»	13
3. — Composizione delle entrate effettive	»	14
4. — Le uscite effettive - Prospettazione sintetica	»	15
5. — (segue) Le uscite effettive - Esame analitico	»	15
6. — I movimenti di capitali	»	20
7. — Le partite di giro e le gestioni speciali	»	20
8. — La situazione amministrativa	»	21
9. — Il conto dei residui	»	21
10. — La situazione patrimoniale	»	22
11. — La gestione del « Totocalcio »	»	23
12. — Brevi considerazioni conclusive	»	25

PARTE PRIMA

1. — Il Comitato Olimpico Nazionale Italiano — Ente di diritto pubblico con propria personalità giuridica e gestione autonoma — è stato costituito con legge 16 febbraio 1949, n. 426, al fondamentale scopo di « curare l'organizzazione ed il potenziamento dello sport nazionale » in genere e di indirizzarlo « verso il perfezionamento atletico ». Quest'ultimo compito, di primaria rilevanza, viene, peraltro, realizzato mediante l'attività tecnica in concreto esplicata da numerosi organismi federati (Federazioni nazionali) operanti nei diversi settori sportivi i quali — salvo poche eccezioni — sono nati come associazioni di diritto privato e tuttora conservano tale peculiare caratteristica (1). Il CONI — quale unico « ente federale » — viene, pertanto, denominato « Federazione delle Federazioni sportive ».

La presente relazione ha ad oggetto il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli esercizi 1965 e 1966, i cui conti consuntivi sono stati approvati durante le sessioni ordinarie del Consiglio Nazionale del CONI che hanno avuto luogo il 21 luglio 1966 e il 22 giugno 1967.

Il Ministero del turismo e dello spettacolo ha reso su tali conti la propria pronuncia con le note n. 393 - C/9 in data 29 marzo 1967 e n. 995 - C/9 in data 6 luglio 1967.

Nella precedente relazione sono stati esaminati la natura giuridica dell'Ente, il suo ordinamento, la struttura organica, i compiti istituzionali ed i mezzi finanziari a sua disposizione. Nel fare per tutto ciò rinvio alle relazioni stesse (2), mette qui conto esporre, in rapida sintesi, alcuni dati di particolare rilievo interessanti la disciplina normativa secondaria dell'assetto amministrativo, delle attribuzioni e del funzionamento degli organi del CONI e delle Federazioni sportive.

2. — La Corte ha già avuto occasione di riferire in ordine alla elaborazione ed alla avvenuta emanazione di un « regolamento del Comitato Olimpico Nazionale Italiano e delle Federazioni sportive nazionali » approvato dal Consiglio Nazionale nella seduta del 30 maggio 1964 e contenente disposizioni relative, oltreché all'organizzazione centrale e periferica del CONI, agli ordinamenti delle cennate Federazioni nazionali e delle società ed associazioni sportive. Poiché i rapporti intercorrenti tra l'organismo federale (CONI) e gli organi federati (Federazioni sportive) devono trovare la loro giuridica regolamentazione nella normativa di attuazione prevista dall'articolo 13 della legge istitutiva 16 febbraio 1942, n. 426 — esaurendosi in ultima analisi in relazioni intersoggettive destinate appunto ad operare nell'ambito di detta legislazione — la apprestata disciplina regolamentare non sembra adeguata alle esigenze di interesse pubblico connesse al funzionamento di tutti i cennati soggetti, chiamati a svolgere la propria attività nel campo dello sport nazionale; di talché ancor pienamente attuale appare la già prospettata necessità (3) di conferire alla materia in discorso maggior vigore imperativo, mediante la emanazione di un provvedimento avente forza di legge.

(1) Le Federazioni sportive che fanno parte del Comitato Olimpico Nazionale Italiano sono attualmente trentuno, ma siffatta entità numerica è variabile, potendosi costituire nuove Federazioni per attività sportive non ancora inquadrata o per sports non compresi nell'elenco di cui all'articolo 5 (comma I) della legge n. 426 del 1942. Circa la peculiare natura delle stesse Federazioni ed in ordine ai rapporti di dipendenza organica e funzionale che si svolgono tra essi ed il CONI v. Camera dei Deputati, IV Legislatura - Doc. XIII, n. 1, vol. LXXVI, pagg. 9 e segg.

(2) Vedansi Atti Parlamentari, IV Legislatura, Camera dei Deputati, Doc. XIII, n. 1: esercizio 1961, Vol. LXXVI; esercizi 1962, 1963 e 1964, Vol. CLXXXVI.

(3) Cfr. Atti Parlamentari, IV Legislatura, Camera dei Deputati, Doc. XIII, n. 1, Vol. LXXVI, pag. 10.

Il Comitato Olimpico Nazionale Italiano è tuttora privo di un regolamento organico del personale impiegatizio, ragion per cui il rapporto di impiego del personale alle sue dipendenze ed in servizio presso gli uffici centrali e presso le Federazioni sportive è disciplinato da contratti di lavoro i quali — salvo che per i giornalisti — risultano improntati ai principi stabiliti dal regio decreto-legge 13 novembre 1924, n. 825. Al proposito è tuttavia da rammentare che uno schema di regolamento — deliberato dalla Giunta Esecutiva dell'Ente nella seduta del 10 aprile 1963 — fu inoltrato al Ministero vigilante il 4 luglio dello stesso anno e, di lì a poco, trasmesso al Ministero del tesoro per il seguito di competenza.

Dato il lungo tempo trascorso, sempre più pressante si manifesta la necessità che il regolamento in parola esaurisca il suo *iter* attraverso la pronuncia degli organi vigilanti; cosicché — con un formale riferimento di parificazione alle qualifiche stabilite nel vigente ordinamento degli impiegati civili dello Stato — restino definitivamente anche fissati i criteri generali da osservarsi nella materia concernente lo stato giuridico ed il trattamento economico, quest'ultimo riconducendosi entro i limiti previsti dall'articolo 14 del decreto-legge luogotenenziale 21 novembre 1945, n. 722.

3. — Sempre in tema di ordinamento dell'Ente è da porre in luce che — a far tempo dal 1° gennaio 1966 — ha trovato applicazione il « Regolamento di amministrazione del CONI », approvato dalla Giunta esecutiva nella riunione del 15 dicembre 1965. Con siffatto regolamento interno si sarebbe dovuto apprestare la normativa secondaria della gestione economico-finanziaria e la disciplina giuridica del funzionamento degli organi abilitati a condurla, nell'ambito degli schemi generali fissati dalla legge istitutiva 16 febbraio 1942, n. 426, e successive modificazioni ed aggiunte. Senonché, mentre, per un verso, risultano inseriti nel suo contesto alcuni precetti a rilevanza esterna — riguardanti la disciplina delle spese e la loro documentazione, la amministrazione del patrimonio e la contabilità — con i quali è stata, tra l'altro, attribuita al Segretario generale una ben determinata competenza in tema di impegni delle medesime spese (articolo 11) che non trova riscontro in nessuna disposizione primaria; si è, per altro verso, provveduto a stabilire — con formale norma regolamentare di obbligatoria osservanza da parte degli altri Enti federati — che « l'amministrazione delle Federazioni sportive nazionali e degli organi periferici del CONI verrà resa conforme alla presente norma, mediante emanazione di appositi regolamenti » (articolo 49).

Val notare al riguardo — in disparte la impossibilità per il CONI di dettare norme giuridiche nella materia per ultimo indicata, in mancanza di una espressa disposizione di legge attributiva della potestà regolamentare all'uopo occorrente — che le relazioni tra CONI ed organismi federati, comprese quelle di carattere amministrativo-contabile, devono, ripetersi ancora una volta (1), essere regolate dalle disposizioni di attuazione da emanarsi ai sensi della menzionata legge n. 426 del 1942; donde l'esigenza che soltanto in tal sede si formulino appropriate direttive da osservarsi nella emanazione dei regolamenti in parola da parte delle Federazioni sportive e dei restanti organi periferici del Comitato Olimpico Nazionale Italiano.

4. — Il personale impiegatizio è assunto con contratto a tempo indeterminato (cfr. retro n. 2) o, quale collaboratore, con contratto a termine.

I collaboratori — chiamati a rendere occasionali prestazioni nei diversi campi in cui si articola l'attività amministrativa e tecnica del CONI e delle Federazioni sportive — sono retribuiti con emolumenti fissati in applicazione di criteri e modalità variabili a seconda della particolare natura della prestazione e delle contingenti esigenze di ordine economico connesse alla gestione dei singoli servizi (2).

(1) Cfr. precedente relazione pag. 6, n. 1.

(2) Alla data del 31 dicembre 1966 il numero dei collaboratori era di 26. Negli esercizi in esame la spesa sostenuta per tali dipendenti è stata, rispettivamente, di lire 23.775.451 e di lire 26.699.632.

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Ad eccezione dei testè cennati « collaboratori » e dei « giornalisti » — rimasti in numero ridotto a prestare servizio presso l'ufficio stampa del CONI e presso la redazione del « Totocalcio » — il personale tutto è raggruppato in quattro categorie (direttiva, di concetto, esecutiva, ausiliaria) e, nell'ambito di ciascuna categoria, è ripartito in più qualifiche, in base alla importanza delle mansioni da ciascun soggetto effettivamente disimpegnate.

L'ammissione in servizio è disposta — secondo quanto stabilito dalla Giunta esecutiva con atto deliberativo in data 23 dicembre 1952 — dal Presidente del CONI, alla stregua dei criteri generali contenuti nella stessa deliberazione (1), la quale detta altresì alcune regole generali in ordine allo stato giuridico ed al trattamento economico. Quest'ultimo comprende — oltre le retribuzioni-base — tre mensilità aggiuntive di stipendio (2), nonché emolumenti di natura eterogenea e di ammontare variabile in applicazione di deliberazioni adottate dai competenti organi dell'Ente in seguito alla stipula di accordi sindacali.

Il lavoro straordinario è compensato con le seguenti maggiorazioni sulle medie orarie:

30 per cento per il lavoro nei giorni feriali tra le ore 6 e le 22;

50 per cento per il lavoro nei giorni festivi tra le ore 6 e le 22;

75 per cento per il lavoro nei giorni festivi tra le 22 e le 6.

Competono altresì, allo scadere di ogni triennio di permanenza nella stessa qualifica e fino ad un massimo di cinque trienni, maggiorazioni pari al 10 per cento dello stipendio base iniziale di ciascuna qualifica. Il Presidente del CONI può concedere scatti anticipati agli impiegati in possesso di particolari meriti acquisiti nel campo professionale ed organizzativo dello sport antecedentemente alla loro assunzione.

In caso di attribuzione di una qualifica più elevata, al dipendente spetta, nella nuova qualifica, la classe di stipendio-base immediatamente superiore a quella percepita nella qualifica precedente, maggiorata dell'importo degli scatti già maturati sulle indennità di caro pane e di contingenza.

Ai fini dell'assistenza in caso di malattia il personale è iscritto all'Ente nazionale per i dipendenti degli enti di diritto pubblico (ENPDED) ed, ai fini dell'assistenza della disoccupazione, invalidità, vecchiaia e superstiti, all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) nelle forme previste dalla legislazione vigente. Il trattamento economico per cessazione dal servizio si compone della indennità di anzianità pari ad una mensilità della globale retribuzione percepita nell'ultimo anno di servizio per ogni anno o frazione di anno di servizio effettivo (3).

I provvedimenti adottati dal 1964 al 1966, per quel che concerne l'apparato organizzativo del CONI e delle Federazioni sportive, non sono stati di grande rilievo; essi possono riassumersi come segue:

a) assunzione di 16 impiegati di categoria A; di 33 impiegati di categoria B; di 55 impiegati di categoria C; di un operaio. Nello stesso periodo hanno lasciato il servizio 5 impiegati

(1) La Giunta esecutiva — in sede di adozione della cennata delibera del 23 dicembre 1952 — segnalava alle Federazioni sportive nazionali provviste di personalità giuridica l'opportunità di apprestare ai loro dipendenti una regolamentazione del rapporto di impiego sostanzialmente non dissimile da quella deliberata dal CONI. Le Federazioni non aventi propria personalità giuridica erano nel contempo invitate ad avvalersi di schemi di contratti-tipo identici a quelli del CONI, lasciando al Presidente del CONI medesimo alcuni poteri in tema di assunzione, di passaggio di categoria e di disciplina.

(2) Siffatte mensilità, da corrispondersi in occasione del Natale, della Pasqua e del periodo estivo, sono costituite, oltre che dallo stipendio, dalle altre indennità a carattere fisso.

(3) Ai sensi dell'articolo 22 del « Regolamento per il fondo di previdenza del personale del CONI », che trovasi tuttora all'esame dell'Autorità di vigilanza, le prestazioni a carico del Fondo sono le seguenti, a far tempo dal 1° gennaio 1965, data sotto la quale è prevista la cessazione della gestione separata dei Fondi di previdenza: a) una pensione diretta integrativa di quella liquidata dall'INPS all'iscritto; b) una pensione indiretta o di reversibilità, integrativa di quella liquidata dall'INPS ai superstiti dell'iscritto o del pensionato; c) una indennità *una tantum*, ove la risoluzione del rapporto di lavoro avvenga senza diritto alla pensione integrativa diretta o indiretta.

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

di categoria D e 5 giornalisti. La situazione del personale quindi ha registrato un aumento di n. 95 unità e presenta, al 31 dicembre 1966, la seguente consistenza complessiva:

CATEGORIE	Sede centrale	Federazioni sportive	Servizio totocalcio	Totale
A	34	48	39	121
B	61	66	74	201
C	97	189	98	384
D	48	—	2	3
Giornalisti	1	—	2	3
Operai	213	—	—	213
TOTALE	454	317	270	1.041

b) passaggi vari a categorie superiori di impiegati già in servizio;

c) revisione del trattamento economico, con speciale riferimento all'indennità di contingenza, così mensilmente determinata, al lordo, per ciascuna delle sottoindicate categorie impiegatizie:

	1965	1966
Categoria A	67.002	69.667
Categoria B	54.418	56.420
Categoria C	44.564	46.059
Categoria D	39.949	41.197

5. — Le linee essenziali della normazione sull'ordinamento dei mezzi finanziari dell'Ente sono state esposte nella relazione dalla Corte rassegnata al Parlamento sulla gestione finanziaria dell'esercizio 1961 (1) cui si fa ora rinvio.

Devesi peraltro rammentare che le entrate sono costituite per la più gran parte dei proventi del « Totocalcio », gestito direttamente dal CONI per gli effetti del decreto-legge 14 aprile 1948, n. 496, concernente la disciplina delle attività di giuoco nei concorsi pronostici. Per riepilogare, fino a tutto il 1967 ed in connessione con le gestioni finanziarie immediatamente precedenti, l'importo complessivo delle entrate in parola, si è redatto il prospetto che segue, in cui trovansi indicati gli introiti lordi e le uscite dell'apposita gestione, relativo agli esercizi dal 1962 in poi, nonché i proventi realizzati dal CONI (2).

(1) Cfr. Atti parlamentari, IV Legislatura, Senato, Doc. 29-76, pag. 12.

(2) I dati della gestione Totocalcio riguardanti gli anni dal 1948 al 1961 trovansi riferiti in *Ibidem*, pag. 13.

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ANNO	Proventi lordi dei concorsi compresi i proventi extra concorso	Consistenza teorica del Monte Premi	Aliquota di im- posta erariale: 1) Imposta unica su giocate effe- tative; 2) Imposta unica sui bollini mancanti (valo- re assoluto)	Spese di gestione	Proventi netti di pertinenza del CONI
	1	2	3	4	(Col. 1-(2+3+4))
1962	35.414.025.854	12.301.439.647	13.503.170.925	2.926.339.152	6.683.070.130
1963	37.977.794.825	13.487.467.361	14.207.351.250	2.799.484.120	7.489.492.094
1964	40.397.256.437	14.261.530.882	15.352.911.880	2.902.668.930	7.880.190.745
1965	48.570.916.424	17.435.698.225	16.902.054.445	3.107.285.483	11.125.878.271
1966	60.592.110.201	22.944.501.618	16.002.066.625	3.706.556.944	17.938.985.614
1967	65.351.669.279	24.735.642.934	17.999.576.585	4.000.000.000	19.263.449.760
TOTALE	288.303.773.020	105.166.280.667	93.671.131.710	19.442.334.629	70.381.066.614

Giova invero ricordare che in seguito all'entrata in vigore della legge 29 settembre 1965, n. 1167, i criteri di ripartizione degli incassi dei concorsi pronostici a svolgimento periodico (Totocalcio) risultano i seguenti: il 26,50 per cento dei così detti « introiti globali » affluisce all'Erario, quale imposta unica comprensiva della ricchezza mobile e della complementare sulle vincite; il 26,50 per cento è devoluto al CONI, insieme ad altro 9 per cento a titolo di rimborso spese; il 38 per cento del complessivo ammontare delle poste di giuoco va a costituire il « Fondo premi » che rimane a disposizione dei vincitori. Queste nuove modalità di ripartizione — oltre che per i giocatori — sono ovviamente vantaggiose anche per l'Ente gestore, il quale ha potuto realizzare, a far tempo dall'anno 1965, iniziative nuove e di notevole consistenza nel campo dell'organizzazione tecnico-sportiva, in conseguenza dell'acquisizione di maggiori entrate.

È, per ultimo, da far presente, che la disciplina di dettaglio relativa allo svolgimento del « Totocalcio » — primieramente apprestata con il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1951, n. 581 (articoli 52 e seguenti) e con i decreti ministeriali 1° settembre 1951 e 15 maggio 1952, e modificata, in prosieguo di tempo, con il regolamento approvato in sede ministeriale il 23 marzo 1963 — ha subito, di recente, ulteriori modificazioni per virtù del provvedimento a contenuto normativo, emanato dal Ministero delle finanze in data 23 dicembre 1965, allo scopo di uniformare le disposizioni regolamentari in atto vigenti alle innovazioni apportate in materia dalla su menzionata legge n. 1117 del 1965.

6. — Il comportamento tenuto sempre dall'Ente in tema di convenzioni in genere è stato illustrato nella precedente relazione (1); qui è sufficiente aggiungere che l'intera materia ha trovato sistemazione nelle disposizioni del « Regolamento di amministrazione del CONI » recentemente emanato (2), con le quali è stato non soltanto predeterminato il limite delle somme riferibili ai diversi tipi di contrattazione (cfr. art. 37), ma altresì precisata la competenza dei diversi organi deliberanti in ordine al perfezionamento ed alla approvazione dei singoli atti contrattuali (art. 39).

Mette conto chiarire altresì che — ai sensi della speciale disposizione contenuta nell'articolo 43 — per i contratti concernenti i lavori, forniture e loro posa in opera, si applicano le norme degli appositi capitoli speciali predisposti dal CONI e, per quanto in essi non specificato, si fa riferimento ai precetti sanciti nel Regolamento generale del Ministero dei lavori pubblici e nel Regolamento per la direzione, contabilità e collaudazione dei lavori, approvato con regio decreto 25 maggio 1895, n. 250, e successive modificazioni.

(1) Cfr. Atti parlamentari, IV legislatura, Senato, Doc. 29-186, pagg. 8 e 9.

(2) Cfr. retro, pag. 9.

PARTE SECONDA

1. — I conti consuntivi del CONI — come praticato nei precedenti esercizi — comprendono i rendiconti finanziari e le situazioni patrimoniali delle Federazioni sportive relativi agli anni 1965 e 1966, i quali, peraltro, risultano approvati dalla Giunta esecutiva, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 9 del regolamento interno 30 maggio 1964, rispettivamente nella seduta del 22 dicembre 1966 e del 16 novembre 1967; essi chiudono in avanzo economico per un totale generale di lire 238.058.887 e di lire 391.060.868.

Dell'attività svolta dall'Ente nel corso degli esercizi in esame e dei risultati raggiunti viene dato conto nelle pagine seguenti secondo gli stessi criteri organici e sistematici di esposizione seguiti nelle precedenti relazioni, così da rendere più rapidi e proficui gli eventuali raffronti e riferimenti.

2. — I risultati finanziari della gestione di competenza — per il periodo amministrativo considerato — si compendiano nei dati di cui al prospetto che segue:

	1965	1966
Entrate effettive ordinarie	11.964.737.857	18.974.020.405
Entrate effettive straordinarie	106.771.581	110.966.987
	<u>12.071.509.438</u>	<u>19.084.987.392</u>
Movimento di capitali	453.293.603	35.317.431
Partite di giro	60.917.794.377	75.214.978.975
	<u>73.442.597.418</u>	<u>94.335.283.798</u>
Uscite effettive ordinarie	9.339.969.898	11.584.414.501
Uscite effettive straordinarie	2.293.444.119	7.131.350.443
	<u>11.633.414.017</u>	<u>18.389.764.944</u>
Movimento di capitali	274.899.131	566.723.774
Partite di giro	60.917.794.377	75.214.978.975
	<u>72.826.107.525</u>	<u>94.171.467.693</u>
Avanzo finanziario	616.489.893	163.816.105
TOTALE A PAREGGIO	<u><u>73.442.597.418</u></u>	<u><u>94.335.283.798</u></u>

Gli avanzi finanziari verificatisi alla chiusura degli esercizi sono stati influenzati, in più o meno larga misura, dall'andamento delle uscite per movimenti di capitali erogate in corrispondenza di impegni assunti dal CONI in materia di investimenti immobiliari sui quali si fa riserva di fornire notizie più dettagliate, nella sede più appropriata della presente relazione (1).

(1) Cfr. *infra*, pag. 20.

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Per offrire una visione d'insieme dei risultati finali delle gestioni in esame, utile si rende anticipare, altresì, i dati contabili concernenti la situazione economica:

	1965	1966
Entrate effettive accertate	12.071.509.438	19.084.987.392
Uscite effettive impegnate	11.633.414.017	18.389.764.944
AVANZO ECONOMICO DI COMPETENZA	438.095.421	695.222.448

3. - Le entrate effettive presentano la seguente composizione:

ENTRATE	1965	1966
<i>Ordinarie:</i>		
Concorsi pronostici	11.125.878.271	17.938.985.014
Gestione impianti sportivi	284.865.792	292.392.755
Centri di propaganda sportiva giovanile	257.555.054	305.010.242
Patrimoniali	296.438.740	437.632.394
<i>Straordinarie:</i>		
Proventi, recuperi e sopravvenienze	106.771.581	110.966.787
	12.071.509.438	19.084.987.392

Le entrate di cui trattasi sono costituite principalmente dai proventi dei concorsi pronostici il cui ammontare - per gli effetti della ricordata legge 29 settembre 1965, n. 1117 - è progressivamente cresciuto, sia per l'aumentato volume delle giocate, sia per la diversa e più favorevole ripartizione delle somme in conseguenza percette, in disparte quelle predestinate a formare la consistenza del « monte premi ».

La entità dei proventi degli impianti sportivi gestiti direttamente dal CONI risulta, del pari, incrementata, tanto a causa della maggiore utilizzazione degli impianti medesimi, quanto a cagione della più larga affluenza dei partecipanti alle attività sportive organizzate dall'Ente.

Anche le entrate derivanti dal funzionamento dei Centri di propaganda giovanile hanno registrato un notevole incremento, sia perché i Centri in parola sono passati da n. 36 a n. 71 durante gli esercizi in esame, sia perché ad essi ha fatto capo una più larga massa di iscritti.

Le entrate patrimoniali - costituite dalle somme ricavate dagli immobili di proprietà e dagli interessi attivi - presentano esse pure un andamento fortemente ascensionale, dovuto soprattutto ai maggiori interessi realizzati sui conti correnti bancari, in relazione all'accresciuto importo dei fondi confluitivi, in seguito ai più copiosi mezzi finanziari che l'Ente ha avuto occasione di acquisire durante il 1966, dopo l'entrata in vigore della menzionata legge n. 1117.

Per quanto riguarda, infine, le entrate straordinarie, è da porre in luce che l'incremento in esse registrato nel corso dell'esercizio 1966 è dipeso in buona sostanza dai recuperi ef-

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

fettuali dal CONI a carico delle Federazioni sportive, per talune spese sostenute da esso e poi risultate di pertinenza di queste ultime.

4. - Le uscite effettive sono compendiate nello schema che segue, elaborato con diretto riferimento alle fondamentali categorie risultanti dai conti consuntivi in esame:

	1965	1966
Spese di istituto ordinarie	6.228.574.064	7.881.780.678
Spese di istituto straordinarie	2.293.444.119	7.093.879.123
Spese generali ordinarie	3.111.395.834	3.376.633.823
Spese generali straordinarie	—	37.471.320
TOTALE	11.633.414.017	18.389.764.944

Si nota - in linea generale - un più o meno sensibile incremento in tutti distintamente i cennati ordini di spese, che risultano, nel complesso, aumentate di lire 6.756.350.927. Occorre, al proposito, precisare che siffatto incremento riflette: per lire 1.653.206.114 (26,54 per cento) le spese di istituto ordinarie; per lire 4.800.435.004 (209,31 per cento) le spese di istituto straordinarie; per lire 265.237.989 (8,52 per cento) le spese generali ordinarie; per lire 37.471.320 le spese generali straordinarie, per le quali nessun impegno era stato assunto nell'anno 1965.

5. - Le uscite effettive afferiscono ai numerosi cespiti indicati - in corrispondenza dei diversi capitoli - in ciascuna delle sopraindicate categorie. Poiché i raggruppamenti di esse, così come esposte nei bilanci, presentano una troppo particolareggiata configurazione, utile si ravvisa - ai fini di una più significativa esposizione dei relativi dati contabili - indicare l'andamento delle medesime distinguendole, nel prospetto di cui appresso, in raggruppamenti più sintetici e maggiormente omogenei.

SPESE DI ISTITUTO:

<i>Ordinarie:</i>	1965	%	1966	%
Contributi alle federazioni sportive	2.955.000.000	25,4	3.994.478.162	21,7
Contributo percentuale alla F.I.G.C.	868.615.850	7,5	1.710.831.256	9,3
Oneri patrimoniali	1.088.871.401	9,4	481.799.764	2,6
Oneri per i servizi di Istituto	896.797.584	7,7	1.226.803.719	6,7
Oneri per i servizi di Istituto (periferia)	419.289.229	3,6	467.867.777	2,6
	6.228.574.064	53,6	7.881.780.678	42,9

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

<i>Straordinarie:</i>	1965	%	1966	%
Contributi a fondo perduto per impianti sportivi di proprietà di terzi	685.000.000	5,9	1.675.000.000	9,1
Oneri per attività sportiva scolastica, universitaria e delle FF.AA.	461.000.000	4,0	665.000.000	3,6
Oneri per costruzione impianti per l'esercizio sportivo di propaganda e scolastico . . .	—	—	1.260.521.838	6,8
Oneri per mantenimento impianti sportivi . .	60.000.000	0,5	100.000.000	0,5
Oneri per il funzionamento centro studi e centri di propaganda giovanile	338.492.519	2,9	507.448.355	2,8
Oneri per costruzione impianti prototipi . .	265.000.000	2,3	2.282.100.000	12,4
Contributi per il credito sportivo	483.951.000	4,1	603.808.930	3,3
	<u>2.293.444.119</u>	<u>19,7</u>	<u>7.093.879.123</u>	<u>38,5</u>

SPESE GENERALI:

<i>Ordinarie:</i>	1965	%	1966	%
Oneri per il personale	2.509.956.141	21,6	2.825.561.738	15,4
Oneri generali di funzionamento	121.061.446	1,0	133.313.786	0,7
Acquisto e manutenzione beni mobili . . .	20.299.009	0,2	45.066.433	0,2
Manutenzione beni immobili	229.438.250	2,0	99.993.085	0,5
Fitti e canoni vari	2.000.000	—	28.790.360	0,2
Spese per l'amministrazione	16.487.759	0,1	19.454.644	0,1
Imposte e tasse	65.000.000	0,5	90.000.000	0,5
Varie ed impreviste	147.153.229	1,3	134.453.777	0,7
	<u>3.111.395.834</u>	<u>26,7</u>	<u>3.376.633.823</u>	<u>18,3</u>
<i>Straordinarie:</i>	—	—	37.471.320	0,3
TOTALE	<u>11.633.414.017</u>	<u>100,-</u>	<u>18.389.764.944</u>	<u>100,-</u>

A) Le spese impegnate a titolo di contributi alle Federazioni sportive rappresentano la principale componente delle uscite effettive.

Tali contribuzioni - accresciute di importo, rispetto ai precedenti esercizi, a causa delle maggiori entrate acquisite dal CONI per effetto della sopravvenuta emanazione della già citata

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

legge n. 1117 del 1965 — presentano la seguente composizione analitica e costituiscono, compreso il contributo percentuale corrisposto alla Federazione Italiana Gioco Calcio, rispettivamente il 32,9 per cento ed il 31 per cento di tutte le spese effettive:

	1965	1966
Federazioni Sportive Olimpiche	2.358.069.800	3.097.321.719
Federazioni Sportive non Olimpiche	584.930.200	875.156.443
Federazione Italiana Gioco Calcio	868.615.850	1.710.831.256
Federazione Italiana Pentathlon moderno	12.000.000	22.000.000
TOTALE	3.823.615.850	5.705.309.418

La rilevante entità di questi contributi — destinata per giunta a divenire, negli anni futuri, di sempre maggiore consistenza — richiede che le Federazioni interessate rendano noti i criteri seguiti nella particolareggiata contabilizzazione degli stessi e trasmettano al CONI appositi rendiconti speciali in aggiunta ai bilanci consuntivi dei diversi esercizi finanziari.

B) Gli oneri patrimoniali riguardano le spese afferenti alla conduzione ed alla ordinaria manutenzione degli impianti sportivi di proprietà o in gestione e quelle relative alla conduzione della Scuola Centrale Sport ed all'allestimento dei Centri di preparazione olimpica. Il notevole decremento di siffatti oneri (lire 607.082.637) verificatosi nel 1966 rispetto al precedente esercizio, è dipeso dal venir meno delle uscite a suo tempo impegnate in dipendenza della edificazione della Scuola stessa.

C) Gli oneri per i servizi di istituto si palesano, invece, quantitativamente incrementati nell'esercizio 1966 (lire 330.006.135), ancorché la loro incidenza percentuale sulle spese effettive registri una lieve diminuzione, passando dal 7,7 per cento al 6,7 per cento. Giova, in particolare, chiarire che gli oneri in argomento sono comprensivi delle erogazioni disposte per il finanziamento delle attività di propaganda sportiva effettuate in Italia ed all'estero, delle spese per l'attività tecnico-sportiva, degli accantonamenti per nuove iniziative, delle quote annuali, del fondo speciale per la partecipazione alle Olimpiadi del 1968, nonché degli oneri per le assicurazioni degli sportivi e di quelli necessari per i congressi ed i rapporti internazionali.

D) Gli oneri per i servizi periferici — il cui andamento, in valore assoluto, è pressoché costante negli esercizi in esame — concernono a loro volta i fondi occorrenti per il funzionamento degli uffici periferici del CONI (1) e le speciali sovvenzioni per l'attività da essi erogate in materia di organizzazione di manifestazioni sportive locali.

E) Le spese straordinarie sono pressoché triplicate nell'arco di tempo in considerazione, passando da lire 2.293.444.119 a lire 7.093.879.123.

La loro incidenza percentuale sull'ammontare globale delle uscite effettive è anch'essa più che raddoppiata e sta a denotare che le direttive generali cui appare improntato l'orientamento attuale degli organi volitivi dell'Ente pubblico nel campo della gestione economico-finan-

(1) Cfr. Camera dei Deputati - IV Legislatura - Doc. XIII, n. 1, Vol. LXXVI, pag. 8, lettera g.

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ziaria, consistono nel destinare una parte vieppiù cospicua dei proventi percepiti a titolo di entrate ordinarie alle spese di carattere straordinario e di investimento, come risulta sintetizzato nel seguente quadro:

(in milioni di lire)

ESERCIZIO	Entrate ordinarie	Spese di istituto ordinarie	Entrate straordinarie	Spese di istituto straordinarie e di investimento
1965	11.965	6.228	107	2.293
1966	18.974	7.881	110	7.093

Il cennato incremento in valore assoluto delle spese in parola è da riconnettersi, in ultima analisi, alle maggiori possibilità finanziarie del CONI nell'esercizio 1966, le quali hanno consentito interventi di gran lunga più cospicui, oltre che nel settore degli impegni per le diverse attività sportive, anche nei corrispondenti investimenti per la costruzione degli impianti.

Assodato - in ordine alla particolare natura di tali investimenti - che tutti attengono a materie ed ad attività operative connesse con i compiti istituzionali del CONI, occorre ulteriormente precisare che gli impegni dei fondi disposti per alcuni di essi si rendono qualificabili, sul piano tecnico-contabile, come veri e propri impieghi di risorse economiche in opere di incremento patrimoniale.

Una più analitica indicazione delle operazioni di gestione relative a siffatti investimenti trova rappresentazione nelle allegate relazioni dei Revisori dei conti; qui solo si considera, in termini riassuntivi, come l'andamento delle spese straordinarie di istituto è caratterizzato, per un verso, dalla espansione, invero assai rilevante, degli impegni per la costruzione degli impianti prototipi e degli impianti per l'esercizio sportivo scolastico e di propaganda (1), e, per altro verso, dall'incremento, del pari notevole, della entità dei contributi a fondo perduto assegnati ad enti pubblici e privati per l'allestimento degli impianti sportivi di loro proprietà.

F) Negli esercizi in esame gli oneri per il personale - in disparte gli emolumenti agli impiegati addetti al servizio Totocalcio, che fanno carico ai bilanci speciali relativi alla gestione dei concorsi pronostici (cfr. Allegato 7 ai rendiconti finanziari del CONI) - rappresentano, rispettivamente, il 21,6 per cento ed il 15,4 per cento delle spese effettive globalmente considerate, nonché l'80,67 per cento e l'83,68 per cento del totale delle spese generali.

Non torna fuor di luogo precisare che tra i medesimi oneri figurano tanto quelli per il personale in servizio presso le Federazioni sportive-personale che è pur sempre legato al Comitato Olimpico Nazionale Italiano da un rapporto di dipendenza organica - quanto gli oneri per gli impiegati addetti agli uffici centrali e periferici del CONI.

Quanto al trattamento economico di tali dipendenti si richiamano - anche per gli esercizi sui quali si riferisce - le osservazioni, tuttora valide, formulate nelle precedenti relazioni (2) nonché i dati analitici dianzi riferiti (3).

(1) La cospicua somma di lire 1.260.521.838, a tal fine impegnata nell'anno 1966, non trova riscontro alcuno nel bilancio del precedente esercizio.

(2) Cfr. Atti parlamentari, IV Legislatura, Camera dei Deputati, Doc. XIII, n. 1, Vol. LXXVI, pag. 14; *Ibidem*, Vol. CLXXXVI, pag. 12.

(3) Cfr. retro, pagg. 10 e seguenti.

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Le spese in parola figurano più dettagliatamente indicate nel prospetto che segue:

ONERI DEL PERSONALE.

	1965		1966	
	Importi	Percentuale	Importi	Percentuale
Assegni fissi personale CONI (compresi gli operai)	821.649.521	32,7357%	917.959.739	32,4877%
Assegni fissi personale Federazioni sportive	537.576.031	21,4178%	580.376.653	20,5402%
Compensi per prestazioni straordinarie (a)	188.651.273	7,5161%	210.396.924	7,4462%
Collaborazioni varie	23.775.451	0,9472%	26.699.432	0,9449%
Spese viaggi e diarie (a)	12.339.032	0,4916%	14.113.026	0,4995%
Sussidi, gratifiche e assistenza (a)	197.017.538	7,8494%	215.993.073	7,6443%
Oneri riflessi (indennità liquidazione e contributi di legge) (a)	728.947.295	29,0422%	860.022.891	30,4372%
TOTALE	2.509.956.141	100%	2.825.561.738	100%

(a) Si riferiscono al personale CONI e Federazioni sportive.

G) In ordine alle restanti spese generali è anzitutto da precisare che quelle tra esse costituenti gli oneri di funzionamento riguardano, del pari, sia gli uffici del CONI, sia gli uffici delle diverse Federazioni sportive, e rappresentano, a loro volta, l'1 per cento e lo 0,7 per cento delle uscite effettive.

È d'uopo, inoltre, chiarire che gli importi calcolati nella pertinente voce del prospetto riassuntivo di essi a pagina 15 sono comprensivi, oltre che delle spese di cancelleria, postelegrafoniche e varie, delle uscite impegnate per la ordinaria manutenzione degli impianti e per la corresponsione dei premi assicurativi agli aventi diritto.

È ancor da precisare che il costante aumento registrabile nelle rimanenti voci di spese generali — eccettuata quella indicata nel capitolo 16 — parte II — dei consuntivi di entrambi gli esercizi in esame — è dovuto non solo alla sopravvenuta dilatazione dei costi, ma anche e soprattutto alla necessità di provvedere al nuovo e maggiore impiego di mezzi finanziari, allo scopo di far fronte alle ricorrenti esigenze connesse alla effettuazione di una più vasta programmazione sportiva ed alla conseguente accresciuta attività operativa dell'Ente.

Sempre in tema di spese generali è, infine, da notare che la posta del bilancio 1966 (cfr. cap. 38/2 delle uscite straordinarie), ove risulta essere stata calcolata, per l'intero suo ammontare, la sopravvenienza passiva di lire 37.471.320, concerne — secondo quanto affermato dai Revisori dei conti — « il ristorno, a favore dell'automobilismo sportivo (per il tramite dell'Automobile Club d'Italia) dei proventi realizzati nel 1° semestre del 1959 (1) dalla vendita di targhe anteriori per autoveicoli, i quali non erano stati versati all'ACI ed erano stati successivamente eliminati dai residui passivi ».

(1) Ai sensi dell'articolo 2 del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1291, la fabbricazione, la distribuzione e la vendita delle targhe anteriori delle automobili era riservata allo Stato, che vi provvedeva a mezzo del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, cui spettavano, per l'intera consistenza, gli utili all'uopo ricavati. In seguito alla entrata in vigore del nuovo codice della strada, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393, l'attività di fabbricazione e di vendita delle targhe in parola è, del pari, riservata allo Stato, mentre la distribuzione è effettuata dagli uffici del Pubblico Registro Automobilistico dipendenti dall'ACI. Cfr., al proposito, Atti Parlamentari - IV Legislatura - Senato, Doc. n. 29-142, pag. 11, lett. d.

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

6. - Le entrate per movimento di capitali - ammontanti a lire 453.293.603 nell'esercizio 1965 ed a lire 35.317.431 nell'esercizio 1966 - traggono rispettivamente origine dalla riscossione dei titoli estratti, dalla estinzione di mutui attivi e dalla alienazione di beni patrimoniali.

Le uscite per movimento di capitali - che, a loro volta, ammontano rispettivamente a lire 274.899.131 nell'esercizio 1965 ed a lire 566.723.774 nell'esercizio 1966 - sono costituite, oltre che dalle spese figurative relative all'accantonamento del fondo oscillazione titoli del plusvalore accertato con riferimento a ciascun anno in conseguenza dell'andamento dei corsi, dagli acquisti ed aumenti di valore degli immobili commerciali, e tra i quali meritevoli di particolare menzione sono: uno stabile sito in Napoli ed adibito agli uffici della zona Totocalcio ed un altro immobile urbano costruito in Padova e destinato esso pure a sede del CONI - Totocalcio.

7. - Le partite di giro e le gestioni speciali si compensano in entrata ed in uscita e presentano i seguenti risultati:

	1965	1966
Incassi e pagamenti in conto terzi	610.062.605	942.393.234
Incassi e pagamenti in conto anticipazioni varie	633.209.648	897.198.516
Depositi bancari vincolati	—	1.150.000.000
Gestione separata fondi di quiescenza personale	9.099.933.763	9.534.205.013
Gestione Totocalcio	50.544.588.361	62.691.182.212
TOTALE	60.917.794.377	75.214.978.975

Gli incassi per conto terzi e i relativi versamenti delle somme incassate nonché i pagamenti per conto di terzi ed i relativi rimborsi delle somme pagate, riguardano, in prevalenza, secondo quanto l'Ente assume: le ritenute erariali ed extra erariali sugli emolumenti corrisposti al personale ed a estranei, gli introiti per contributi RAI-TV a favore dei vari settori operativi, i depositi cauzionali di terzi, nonché le spese postali sostenute dal CONI per tutte le Federazioni sportive e quelle concernenti la registrazione dei contratti delle imprese e la eventuale costruzione di impianti sportivi in conto terzi, salvo recupero.

Gli incassi ed i pagamenti in conto anticipazioni varie concernono, a loro volta, le anticipazioni per spese relative: a importanti manifestazioni sportive, alle missioni collettive, alla gestione dei Centri di addestramento giovanile ed alle Forze Armate, nonché i depositi presso terzi e la registrazione provvisoria di tutte le imposte e tasse a ruolo, per la successiva definitiva suddivisione sui capitoli di competenza, da effettuarsi a fine esercizio.

Tra le partite di giro l'Ente include anche la « gestione separata dei fondi di quiescenza del personale » (1), i cui redditi (interessi attivi) vengono ripartiti annualmente tra le diverse categorie di personale addebitandoli nei conti individuali.

Poiché questa forma di previdenza aggiuntiva non risulta stabilita in alcuna norma giuridica, essa non può ritenersi consentita.

Particolare considerazione meritano i movimenti della gestione « Totocalcio », della quale le entrate (incassi lordi per le giocate e proventi extra concorso) e le uscite (monte premi, imposta unica all'Erario, spese di gestione) saranno analiticamente esaminate nel seguito della presente relazione (cfr. infra n. 11).

I « depositi vincolati » ad un anno ricorrono soltanto nell'esercizio 1966. Poiché siffatti depositi, effettuati presso banche diverse da quelle esercenti il servizio di tesoreria, rappresentano una eccezione alle disposizioni regolanti i rapporti intercorrenti tra l'Ente pubblico ed il Tesoriere, il CONI ha ritenuto contabilizzare il loro importo tra le « gestioni speciali ».

(1) Relazione del Collegio dei sindaci per l'esercizio 1966, allegata.

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

8. — La situazione amministrativa, al termine di ciascuno degli esercizi, presenta le seguenti risultanze:

	31 dicembre 1965	31 dicembre 1966
Cassa	3.392.164.333	9.052.033.990
Residui attivi	5.549.469.542	6.762.223.790
Residui passivi	13.110.542.368	19.820.588.490
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	— 4.168.908.493	— 4.006.330.710

9. — La consistenza dei residui attivi ascendeva, al 1° gennaio 1966 — come appare evidenziato nel prospetto di cui sopra — a lire 5.549.469.542, di cui sono state incassate, durante la gestione dell'esercizio in parola, lire 3.617.753.236, mentre sono state accertate insussistenze per lire 18.533.798.

Pertanto, al 31 dicembre 1966, la entità dei residui si riduceva a lire 1.913.182.508 che, sommati a quelli determinati dalla competenza (lire 4.849.041.282), rimanevano complessivamente fissati — compresi i beni dei terzi — in lire 6.672.223.790. I residui in discorso — inerenti per la più gran parte alle partite di giro ed alle gestioni speciali — erano costituiti in particolare da:

	lire milioni	
— depositi vari vincolati	1.250	
— residuo anticipazione concessa a suo tempo alla Lega Professionisti del calcio	830	» »
— anticipazione provvisoria all'Ufficio Esattoriale, in attesa della legislazione definitiva di varie imposte	145	» »
— residuo del credito verso il Ministero dei lavori pubblici, per contributo alla sistemazione stadio olimpico	158	» »
— gestione separata del personale (1)	3.262	» »
— fondi cassa zone Totocalcio, per il loro funzionamento (spese concorsi e stipendi al personale)	163	» »

Di importo ancor più cospicuo si palesano i residui passivi (lire 19.820.588.490). All'inizio del 1966 essi ammontavano a lire 13.110.542.368, compresi sempre i beni di terzi. Nel corso del detto esercizio sono stati effettuati pagamenti per lire milioni 7.580 circa, talché la loro consistenza scendeva a lire 5.527.567.318, di cui:

- 1.566 milioni circa, per quote impegnate ma non ancora spese per costruzione impianti per l'esercizio sportivo scolastico di propaganda;
- 329 milioni circa, per quote ancora da pagare per impianti ed organizzazione dei giochi olimpici;
- 446 milioni circa, per contributi al Credito Sportivo;
- 2.647 milioni residuali degli accantonamenti per provvedere al completamento degli impianti sportivi-tipo;
- 193 milioni per accantonamenti attività sportiva delle Forze Armate (2).

Precisato che non pochi di tali residui sono da rapportarsi a pregresse situazioni debitorie determinate da impegni assunti in tempi meno recenti, giova far presente che, durante il

(1) Cfr. retro pagg. 10 e 20.

(2) Cfr. Senato - IV Legislatura - Doc. n. 29-76, pag. 18, nota 2.

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

1966, la gestione della competenza ha determinato la formazione di nuovi residui passivi, per lire 14.293.021.172, dei quali:

- lire 7.480.938.409 riflettono le anzidette gestioni speciali;
- lire 399.000.000 riguardano i contributi rimasti da pagare alle Federazioni sportive;
- lire 153.630.000 rappresentano l'importo dei fondi già impegnati ma non ancora erogati a titolo di sovvenzione speciale per l'attività periferica;
- lire 2.568.000.000, afferiscono ai contributi a fondo perduto da concedersi a terzi per la costruzione, ricostruzione o miglioramento di impianti sportivi di loro proprietà (compresi gli autodromi e gli impianti di cui al « Piano per l'incremento degli impianti sportivi » stessi, attuato in collaborazione con l'Istituto per il Credito Sportivo, nonché i contributi agli impianti sportivi alluvionati);
- lire 447.503.014 concernono le spese relative alla costruzione degli impianti « prototipi ».

Inoltre figurano iscritti tra i residui passivi accantonamenti per lire 5.240.673.577, che si riferiscono alle uscite effettive del 1966, limitatamente alla parte di esse non potuta erogare durante l'esercizio. Le principali componenti di questa ultima categoria di residui sono costituite dalle disponibilità liquide conservate pressoché integre allo scopo di far fronte ad impegni ben precisi, tratti sul bilancio in corrispondenza dell'attuazione delle diverse fasi dell'operata programmazione sportiva, e così ripartibili:

- lire 1.913.241.039 accantonate per l'allestimento di impianti sportivi-tipo;
- lire 1.156.919.700 accantonate per la costruzione, ricostruzione o miglioramento degli impianti sportivi di proprietà di terzi;
- lire 1.260.251.838 accantonate per provvedere alla straordinaria manutenzione degli impianti di proprietà del CONI;
- lire 155.000.000 accantonate per far fronte alle spese relative alle prime « tre settimane sportive » preolimpiche del Messico;
- lire 364.000.000 accantonate per la partecipazione alle Olimpiadi di Città del Messico nell'anno 1968.

La notevole entità dei residui attivi e passivi — è d'uopo precisarlo — men che ascrivibile a manchevolezze amministrative e contabili, non può essere neppure riguardata come indice di squilibrio economico, trattandosi invero di una situazione « giustificabile non solo per la particolare natura delle funzioni dall'Ente esplicate ed intese preminentemente a curare, per ciascun quadriennio, la preparazione degli atleti e l'apprestamento dei mezzi idonei per le Olimpiadi, ma, soprattutto, per la programmazione pluriennale delle attività sportive di vario genere necessariamente connessa, in quanto alla sua tempestiva effettuazione, alla periodicità dei Giochi Olimpici » (1).

Al proposito, anzi, è da aggiungere che la gestione di tutti indistintamente i residui in parola appare condizionata dalle variazioni verificatesi nella consistenza dei medesimi sia a cagione di alcune economie realizzate nelle voci di spese, in sede di loro liquidazione definitiva, sia a cagione dei riaccertamenti effettuati in ordine ad entrate relative agli esercizi precedenti.

10. — I conti consuntivi espongono, con riferimento alla data di chiusura di ciascuno degli esercizi cui attengono, la seguente situazione patrimoniale:

	31 dicembre 1965	31 dicembre 1966
Attivo	L. 14.963.579.597	22.360.359.845
Passivo	» 13.103.943.629	19.806.740.090
PATRIMONIO NETTO	L. 1.859.635.968	2.553.619.755

(1) Cfr. Atti parlamentari, IV Legislatura, Senato, Doc. 29-186, pag. 15.

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Gli elementi patrimoniali sono costituiti dagli immobili sportivi e commerciali, dai mobili, dai titoli di proprietà e dalle disponibilità liquide.

Ponendo a raffronto le risultanze della situazione patrimoniale al 31 dicembre 1966 con i corrispondenti dati del patrimonio netto iscritti nel bilancio del precedente esercizio, emerge che la consistenza del patrimonio ha subito un incremento di lire 693.984.157 determinato dalla differenza fra l'avanzo economico della gestione dell'esercizio (lire 695.222.448) ed il saldo passivo delle variazioni verificatesi nei residui attivi e passivi degli esercizi antecedenti (lire 1.238.322).

In ordine, poi, alla entità dei singoli elementi del patrimonio, è da aggiungere — prescindendo dalle variazioni intervenute nella cassa e nei predetti residui — che la consistenza dei titoli risulta aumentata sensibilmente (lire 269.665.903) similmente a quella degli immobili commerciali (lire 261.740.440), a cagione dei nuovi investimenti operati nell'anno 1966.

Gli immobili sportivi, i mobili e le macchine sono ancora riportati in bilancio al simbolico valore di lire 1. Devesi, al proposito, ribadire che se tale impostazione si rende accettabile per i primi cespiti patrimoniali, attesa la pressoché assoluta impossibilità della loro alienazione, non appare certamente adeguata per la esatta valutazione economica dei secondi. In rapporto a questi ultimi beni sarebbe, perciò, opportuno, accantonare apposite quote di ammortamento, anche allo scopo di porre in evidenza, nell'attivo, il valore attuale dei medesimi.

Infine — come è pur stato dai Revisori dei conti ribadito (1) — è da porre in rilievo che non risultano evidenziati nella situazione patrimoniale né i predetti « fondi di quiescenza del personale » (2), pur essendo i medesimi nella completa disponibilità del CONI, né le consistenze patrimoniali delle singole Federazioni sportive; donde l'opportunità che vengano assunte adeguate iniziative intese ad eliminare siffatte omissioni, cosicché la situazione del patrimonio possa in realtà offrire un quadro esatto e completo dei beni che lo compongono.

11. — In ordine alla natura ed alle caratteristiche della « gestione Totocalcio » si richiamano le considerazioni formulate nella relazione al Parlamento sulla gestione finanziaria dell'esercizio 1961 (cfr. pag. 15, n. 5), mentre per l'ordinamento dei relativi concorsi pronostici a svolgimento periodico si fa rinvio a quanto dianzi è stato esposto (3).

I dati contabili della detta gestione speciale si riassumono, per gli esercizi in esame, come segue:

	1965	1966
<i>Entrate:</i>		
Proventi lordi dei concorsi	48.395.133.181	60.380.655.295
Proventi extra concorsi	175.783.243	211.454.906
TOTALE	48.570.916.424	60.592.110.201
<i>Uscite:</i>		
Premi	17.435.698.225	22.944.501.618
Spese di gestione	3.107.285.483	3.706.556.944
Imposta unica	16.902.054.445	16.002.066.625
TOTALE	37.445.038.153	42.653.125.187
Provento netto patrimoniale	11.125.878.271	17.938.985.014

(1) Cfr. Relazione dei Revisori dei conti al consuntivo 1966, pag. 9.

(2) Cfr. retro, pag. 10 e 20.

(3) Cfr. retro, pag. 11, n. 5.

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Quantunque il numero dei concorsi « Totocalcio » espletati negli anni 1965 e 1966 sia rimasto immutato (n. 43 per ciascuno esercizio), i proventi lordi delle giocate hanno registrato un notevole incremento (lire 5.208.287.034) determinato dall'accresciuto volume delle giocate.

Mette conto altresì precisare che il provento netto di pertinenza del CONI è, conseguentemente, passato da lire 11.128.878.271 a lire 17.938.985.014, con un aumento percentuale del 61,2 per cento cagionato, oltre che dal maggior gettito lordo degli stessi concorsi, anche e soprattutto dall'applicazione dei più favorevoli criteri di ripartizione dei proventi globali, alla stregua delle disposizioni contenute nella più volte citata legge 29 settembre 1965, n. 1117.

I proventi extra concorso — i quali, del pari, espongono un complessivo aumento per lire 35.671.663 — sono costituiti dalle componenti sotto indicate:

	1965	1966	Differenze
Pubblicità attiva	38.528.801	68.711.667	+ 30.182.866
Proventi giornale	100.879.955	101.018.515	+ 138.560
Proventi vari	36.374.487	41.724.724	+ 5.350.237
TOTALE	175.783.243	211.454.906	+ 35.671.663

Le spese di gestione di tutto il Servizio — che, come sopra precisato, ammontano complessivamente, negli esercizi in esame, a lire 3.107.285.483 ed a lire 3.706.356.944 — così possono sintetizzarsi in quanto alla loro entità qualitativa:

SPESE DI GESTIONE	1965	1966	Variazioni
Spese di concorso	1.210.717.333	1.476.007.633	+ 265.290.300
Spese generali	1.480.871.344	1.619.628.858	+ 138.757.514
Pubblicità passiva	303.584.979	479.034.798	+ 175.449.819
Spese per il « Giornale »	95.730.721	91.006.167	— 4.724.554
Spese d'impianti	16.381.106	40.879.488	+ 24.498.382
TOTALE	3.107.285.483	3.706.556.944	

e tutte risultano incrementate, salvo quelle relative al « Giornale » diminuite del 5 per cento circa.

In ordine alla particolare natura di qualcuna delle spese testè cennate è d'uopo far presente che le « spese di concorso » afferiscono allo svolgimento dei concorsi del Totocalcio, ai sensi del decreto ministeriale 23 marzo 1963 e successive modificazioni (1). Le « spese generali » sono rappresentate, per la quasi totalità, dagli oneri relativi al personale addetto al « Servizio Totocalcio » ed assegnato presso gli uffici centrali e periferici di zona (2); siffatti oneri vanno, pertanto, ad aggiungersi alle spese per il restante personale del CONI (1) riportate nella parte effettiva del consuntivo, con altre separate poste, ed incidono, da soli, nella misura del 3,05 per cento e del 2,67 per cento sugli incassi lordi.

Le spese per « pubblicità passiva » concernono, oltre la pubblicità radiotelevisiva e redazionale, quella fatta a mezzo giornali e tramite le agenzie di informazioni, allo scopo di pro-

(1) Cfr. retro, pag. 12.
 (2) Cfr., per l'organizzazione e la struttura del « Servizio Totocalcio », Atti parlamentari, IV Legislatura, Camera dei Deputati, Doc. XIII, n. 1, Vol. LXXVI, pag. 12.
 (1) Cfr. retro, pag. 18, lett. F.

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

muovere la sempre maggiore diffusione dei concorsi pronostici connessi alle manifestazioni sportive delle stagioni calcistiche 1965 e 1966.

Le risultanze della gestione del settimanale « Tototalcio » si compendiano nel seguente schema riassuntivo:

	1965	1966
Proventi	100.879.955	101.018.515
Spese	95.730.721	91.006.167
AVANZO	5.149.234	10.012.348

ove gli avanzi di ciascun esercizio sono apparenti più che reali, poiché tra le uscite non risultano contabilizzate le spese concernenti il personale di redazione ed amministrativo (lire 43.262.150 circa per il 1965 e lire 31.200.854 circa per il 1966) ancora comprese tra le spese generali riguardanti tutto il personale del « Servizio Totocalcio ».

12. - L'esame delle gestioni finanziarie del Comitato Olimpico Nazionale Italiano oggetto della presente relazione, induce a riaffermare (1) l'imprescindibile esigenza che un provvedimento avente forza di legge intervenga a dettare una esauriente disciplina delle attribuzioni amministrative e contabili dei singoli organi dell'Ente federale (Consiglio nazionale, Giunta esecutiva, Presidente), cosicché la loro azione possa svolgersi, nei diversi settori operativi, su un piano di assoluta regolarità e rimaner contenuta in ben determinati ambiti di competenza sostanziale.

È, del pari, auspicabile che si provveda ad elaborare, nell'appropriata sede, le disposizioni necessarie a conferire un confacente assetto alla complessa e delicata materia dei rapporti intercorrenti tra il CONI e gli organismi federati (Federazioni sportive), attesa la inadeguatezza degli schemi all'uopo apprestati con il « Regolamento del Comitato Olimpico Nazionale Italiano e delle Federazioni nazionali sportive ».

La situazione del personale ricalca, in buona sostanza, quella segnalata nelle precedenti relazioni, non risultando ancora giunto a normale conclusione il procedimento - ormai da lungo tempo avviato - per la regolamentazione dello stato giuridico e del trattamento economico; talché occorre insistere affinché il Ministero del turismo e dello spettacolo ed il Ministero del tesoro adottino in proposito le decisioni di loro competenza.

Non va inoltre tralasciato di sottolineare la necessità che, per l'avvenire, l'azione degli organi amministrativi venga condotta con più stretta osservanza dei principi generali posti a base delle erogazioni di pubblico denaro, sia a titolo di concorso, mediante prestiti, alle operazioni finanziarie concernenti società sportive, sia a titolo di contributi annuali concessi così ad enti come ad associazioni di stampa e di propaganda interessate alla diffusione ed alla pratica dello sport.

A salvaguardia delle testè prospettate ragioni di indiscussa portata pubblicistica, utile sarebbe poi curare la periodica elaborazione di piani programmatici di ripartizione, intesi non solo a garantire - in rapporto a ciascun esercizio - la rispondenza delle disposte contribuzioni alle esigenze di varia indole connesse al reale fabbisogno degli enti beneficiari, ma anche e soprattutto a consentire a questi ultimi di valutare tempestivamente l'opportunità del più utile impiego delle risorse in parola nei settori operativi di loro specifica competenza.

Ad assicurare il permanente riequilibrio finanziario dovrà, in ogni caso, concorrere - pur secondo l'ordine tecnico-economico di priorità delle uscite - ogni possibile contenimento delle erogazioni discrezionali, ancorché il volume delle entrate di cui l'Ente potrà fruire nei prossimi esercizi si avvii ad essere vieppiù elevato, in conseguenza dell'applicazione delle nuove modalità di riparto degli incassi dei concorsi pronostici.

(1) Cfr. Atti Parlamentari - IV Legislatura - Senato - Doc. 29-76, pag. 10.

PAGINA BIANCA